

ANNO LVIII - N.37

mercoledì 12 febbraio 2020

È vietata la riproduzione totale o parziale e la distribuzione con qualsiasi mezzo delle notizie di AGRA PRESS, salvo espliciti e specifici accordi in materia con citazione della fonte.

I TESTI CITATI SONO DISPONIBILI CON RIFERIMENTO AL NUMERO DI NOTIZIA

Tel 06/6893000 - fax 06/6871275 - email agrapress@mclink.it

NOTIZIARIO TRASMESSO ALLE 18:12

- * **COMMISSIONE UE RITIRA PARTE PREFERENZE TARIFFARIE PER CAMBOGIA. TRA I PRODOTTI NO RISO**
- * **RISO: CAMBOGIA E MYANMAR, CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA E DAZI, IL QUADRO DELLA SITUAZIONE**
- * **RISO: GIANSAI (CONFAGRICOLTURA), INCOMPRESIBILE ESCLUSIONE DA RIPRISTINO DAZI SU IMPORT CAMBOGIA**
- * **RISO: PRANDINI (COLDIRETTI), IMPORT DA VIETNAM E CAMBOGIA CRESCIUTO 18 VOLTE AFFOSSA MADE IN ITALY**
- * **RISO: SCANAVINO (CIA), BASTA AGEVOLAZIONI A CAMBOGIA, "DECISIONE INGIUSTIFICABILE PER AGRICOLTORI"**
- * **RISO: FONTANA E ROLFI (LOMBARDIA) SCRIVONO A HOGAN E DI MAIO "CONTRO CONCORRENZA SLEALE CAMBOGIA"**
- * **DAZI: ENTE RISI, COMAGRI CAMERA SOSTIENE INSERIMENTO RISO CAMBOGIA IN PRODOTTI ESCLUSI DA BENEFICI**

TESTO

COMMISSIONE UE RITIRA PARTE PREFERENZE TARIFFARIE PER CAMBOGIA. TRA I PRODOTTI NO RISO

1017 - bruxelles (agra press) - la commissione europea rende noto di aver deciso di ritirare parte delle preferenze tariffarie concesse alla cambogia nell'ambito del regime commerciale eba (tutto tranne le armi) dell'unione europea a causa delle gravi e sistematiche violazioni dei principi dei diritti umani sanciti dalla convenzione internazionale sui diritti civili e politici. il ritiro delle preferenze tariffarie, e la loro sostituzione con le tariffe standard dell'ue (npr, nazione piu' favorita), riguarda i prodotti di abbigliamento e calzature selezionati e tutti i beni di viaggio e lo zucchero. si tratta precisa la commissione ue - complessivamente di 1 miliardo di euro di esportazioni annuali della cambogia verso l'ue. l'entrata in vigore, salvo opposizione del parlamento europeo e del consiglio, e' prevista per il 12 agosto 2020. tra i prodotti su cui e' stata ritirata la preferenza tariffaria non figura il riso di nessuna varieta'. 12:02:20/12:40

RISO: CAMBOGIA E MYANMAR, CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

E DAZI, IL QUADRO DELLA SITUAZIONE

1032 - roma (agra press) - sulla questione del riso dalla cambogia agra press ha chiesto alcuni chiarimenti al direttore dell'ente nazionale risi, roberto MAGNAGHI. il 17 gennaio 2019 e' stato pubblicato il regolamento ue n.2019/67 della commissione che ha istituito misure di salvaguardia per le importazioni di riso lavorato di tipo indica proveniente dalla cambogia e dal myanmar che fanno parte dei pma (insieme a laos, bangladesh, tra gli altri), da cui l'unione europea importa riso a dazio zero. a partire dal 18 gennaio 2019 e' stato reintrodotta il dazio di 175 euro a tonnellata; dal 18 gennaio 2020 i dazi applicati sono di 150 euro a tonnellata, che scenderanno a 125 euro a partire dal 18 gennaio 2021. nella campagna 2018-2019, secondo i dati della commissione ue-dg agri, l'unione europea ha importato un totale complessivo di 179 mila tonnellate di riso dalla cambogia, di cui 164 mila tonnellate di riso indica lavorato (coperto dalla clausola di salvaguardia) e 15 mila tonnellate di riso di variet  japonica (non soggetto a dazio). nello stesso periodo il myanmar ha aumentato fino a 85mila tonnellate le esportazioni di riso japonica, non soggetto a dazio. l'inserimento del riso tra i prodotti coperti dalla decisione di oggi della commissione avrebbe, da una parte, bloccato il riso japonica e, dall'altra, avrebbe potuto sospendere la clausola di salvaguardia e quindi riportare tutto il riso cambogiano, compreso l'indica, a dazio pieno. inoltre la decisione odierna, puntualizza MAGNAGHI, puo' costituire un precedente quando sulla stessa materia la commissione ue dovra' esprimersi sul myanmar. se ci sara' una decisione simile anche sul questo paese, che ha enormemente aumentato le esportazioni di riso japonica, non ci sara' tutela per il riso comunitario. resta inoltre in sospeso la richiesta della cambogia davanti al tribunale europeo per annullare la clausola di salvaguardia; se la richiesta fosse accolta, anche il riso indica lavorato (164mila tonnellate nella campagna 2019-2020) entrerebbe nella ue a dazio zero, visto che non e' stato incluso nel provvedimento di oggi. maggiori informazioni e dati si possono trovare nella relazione 2019 dell'ente nazionale risi "riso, evoluzione di mercato e prospettive". 12:02:20/17:17

RISO: GIANANTI (CONFAGRICOLTURA), INCOMPRESIBILE ESCLUSIONE DA RIPRISTINO DAZI SU IMPORT CAMBOGIA

1020 - roma (agra press) - "l'esclusione del riso e' una decisione incomprensibile e in aperto contrasto con le esigenze del settore in italia e a livello europeo", ha affermato il presidente di confagricoltura, massimiliano GIANANTI, al provvedimento varato oggi dalla commissione europea per ripristinare i dazi su alcuni prodotti dalla cambogia - sottolinea la confagricoltura - dopo aver accertato il mancato rispetto dei diritti civili, umani e del lavoro. "la lista stilata dalla commissione non include il riso e l'esclusione e' stata motivata con la clausola di salvaguardia gi  in vigore che, pero', si applica solo alle importazioni di riso indica lavorato dalla cambogia", ha precisato GIANANTI. "e' inaccettabile fare riferimento a questioni di carattere economico, quando e' in discussione il mancato rispetto dei diritti umani e del lavoro", ha aggiunto GIANANTI. confagricoltura ricorda che "la clausola di salvaguardia e' stata varata dalla commissione europea nel gennaio 2019 per un periodo di tre anni, allo scopo di arginare un flusso di

importazioni di riso asiatico progressivamente aumentate fino ad incidere per oltre il 30% sul totale dell'import della ue; il risultato e' stato un crollo dei prezzi, fino al 40%, pagati ai risicoltori negli stati membri". "prendiamo atto che la commissione europea non ha dato seguito alle richieste formulate in modo compatto, senza distinzioni, dal governo italiano, dalle regioni piu' interessate alla risicoltura e dalle organizzazioni agricole", ha proseguito GIANANTI. "il provvedimento della commissione ue puo' essere bloccato, grazie alla formale obiezione del parlamento europeo o del consiglio", osserva la confagricoltura. "ci auguriamo, a questo punto che prosegua il gioco di squadra in seno alle due istituzioni a tutela dei nostri risicoltori. assicuriamo fin d'ora il pieno supporto della confagricoltura", ha concluso il presidente. confagricoltura ricorda che "la proposta della commissione riguardante il parziale ripristino dei dazi sulle importazioni dalla cambogia, ha coinciso con il via libera del parlamento europeo al nuovo accordo commerciale tra ue e vietnam, che prevede l'importazione a dazio zero sul mercato europeo di 80 mila tonnellate di riso lavorato, semilavorato e aromatico". 12:02:20/13:21

RISO: PRANDINI (COLDIRETTI), IMPORT DA VIETNAM E CAMBOGIA CRESCIUTO 18 VOLTE AFFOSSA MADE IN ITALY

1030 - roma (agra press) - "e' stata la giornata nera del riso italiano in europa dove la commissione ha deciso di mantenere le importazioni agevolate di riso dalla cambogia in violazione dei diritti umani mentre il parlamento europeo ha dato il via libera definitivo all'accordo di libero scambio tra ue e vietnam che comportera' l'ingresso a dazio zero di 80mila tonnellate di riso lavorato, semilavorato e aromatico sul quale pesano le accuse di sfruttamento del lavoro minorile del dipartimento del lavoro statunitense", afferma la coldiretti in riferimento alle decisioni delle istituzioni comunitarie - sottolinea l'organizzazione - che rischiano di mettere in ginocchio uno dei settori trainanti dell'economia agricola italiana. "la commissione ue ha adottato una proposta per revocare temporaneamente il regime eba per la cambogia, in virtu' di violazione dei diritti umani che senza alcuna giustificazione non si applichera' al riso che, nonostante le prove di sfruttamento dei lavoratori e di altre questioni umanitarie, viene escluso dalla lista dei prodotti che beneficeranno di uno stop alle agevolazioni tariffarie; dalla cambogia nell'ultimo anno sono arrivati in italia oltre 8 milioni di chili secondo proiezioni coldiretti mentre le importazioni dal vietnam sono stimate in oltre 7,5 milioni di chili, con una crescita record di 18 volte in quantita' nel corso dell'anno secondo le proiezioni coldiretti per il 2019", precisa la coldiretti. "l'italia e' il principale produttore di riso in europa e su un'area di 220mila ettari con 4mila aziende agricole italiane che raccolgono 1,40 milioni di tonnellate di riso all'anno pari a circa il 50% dell'intera produzione ue, con una gamma varietale unica e fra le migliori del mondo", osserva la coldiretti. "e' necessario che tutti i prodotti che entrano nei confini nazionali ed europei rispettino gli stessi criteri a tutela della dignita' dei lavoratori", ha concluso il presidente della coldirettiettore PRANDINI nel sottolineare che "che dietro gli alimenti, italiani e stranieri in vendita sugli scaffali ci deve essere la garanzia di un percorso di qualita' che riguarda l'ambiente, la salute e il lavoro, con una giusta distribuzione del valore". 12:02:20/14:59

**RISO: SCANAVINO (CIA), BASTA AGEVOLAZIONI A CAMBOGIA,
"DECISIONE INGIUSTIFICABILE PER AGRICOLTORI"**

1026 - roma (agra press) - "per ora nessun nuovo dazio su tutte le tipologie di riso in arrivo dalla cambogia; ma non e' accettabile aver lasciato fuori dalla lista ue un prodotto cosi' sensibile per i nostri mercati e per tutti gli agricoltori", afferma la cia-agricoltori italiani nel intervenire sulla decisione della commissione europea - sottolinea l'organizzazione - che ha escluso il riso dall'elenco dei prodotti importati dal paese asiatico su cui applicare la sospensione delle agevolazioni tariffarie previste per i paesi eba, dopo le accertate e ripetute violazioni di diritti umani, civili e del lavoro compiute dalle autorita' cambogiane. "ora l'obiettivo, da qui ad aprile, diventa lavorare per fare in modo che parlamento e consiglio ue modifichino la posizione avanzata dalla commissione; gia' oggi, una delegazione di cia ha partecipato con tutta la filiera a una audizione in commissione agricoltura della camera, per sollecitare le istituzioni nazionali e comunitarie a includere anche il riso nella lista di prodotti su cui sospendere i dazi agevolati alle importazioni dalla cambogia; in piu', gia' domani 13 febbraio il presidente nazionale di cia dino SCANAVINO incontrera' a bruxelles anche sandra GALLINA, vice direttore generale della dg trade della commissione europea", precisa la cia. "se e' vero che il riso sta beneficiando della clausola di salvaguardia attivata nel 2019 e' altrettanto vero che si tratta di una misura valida solo per l'indica e non per le altre varieta'; in piu', la clausola scadra' a inizio 2022 con dazi a scalare, pari a 175 euro la tonnellata nel primo anno, 150 nel secondo e 125 nel terzo", osserva la cia. "il settore risicolo europeo continua a essere caratterizzato da un grave squilibrio di mercato, anche a causa del costante aumento dell'import dai paesi eba; e' chiaro, quindi, che l'esclusione del riso cambogiano dalla lista della commissione non e' giustificabile e mette a rischio, ancora una volta, il futuro del settore, in particolare quello nazionale", prosegue la cia nel concludere che "l'italia, infatti, resta il primo paese produttore di riso in europa, con circa 230.000 ettari seminati, oltre cento varieta' coltivate e una produzione nazionale stabilmente superiore a un milione di tonnellate". 12:02:20/15:18

**RISO: FONTANA E ROLFI (LOMBARDIA) SCRIVONO A HOGAN
E DI MAIO "CONTRO CONCORRENZA SLEALE CAMBOGIA"**

1023 - milano (agra press) - "il presidente della regione lombardia, attilio FONTANA, e l'assessore all'agricoltura, fabio ROLFI, hanno inviato una lettera congiunta con gli omologhi della regione piemonte, alberto CIRIO e marco PROTOPAPA, al commissario europeo, phil HOGAN, e al ministro degli esteri, luigi DI MAIO, per chiedere ufficialmente l'inclusione del riso nell'elenco dei prodotti da assoggettare alla revoca delle preferenze tariffarie per la cambogia", sottolinea la regione lombardia. "la commissione europea vuole togliere il riso dai prodotti cambogiani che saranno riassoggettati a dazio d'ingresso nell'unione europea; sarebbe una beffa per i nostri risicoltori. in lombardia abbiamo ben 94.000 ettari coltivati a riso, il 42% del totale nazionale; il riso rappresenta circa il 10% della superficie agricola utilizzata in lombardia, con la provincia di pavia e la zona sud del milanese come aree piu' interessate; non possiamo permettere che i nostri agricoltori e i nostri prodotti, che eccellono nel mondo per qualita' e sicurezza alimentare, vengano messi fuori

mercato in europa da prodotti ottenuti con il lavoro minorile, senza il rispetto dei diritti dei lavoratori e con l'utilizzo di pesticidi da noi vietati, quindi senza la stessa attenzione che viene richiesta ai nostri produttori verso l'ambiente e la salute umana", hanno spiegato FONTANA e ROLFI. "si invita - si legge nella lettera - pertanto a riconsiderare la decisione, includendo il riso nell'elenco dei prodotti in modo da arginare le importazioni di riso da questo paese che, nonostante la riduzione dei flussi nell'ultima campagna di commercializzazione, rimane il primo fornitore dell'unione europea di riso lavorato", precisa la giunta regionale. "per rendere ancora piu' forte la nostra azione stiamo preparando un'iniziativa a bruxelles insieme alla regione piemonte e all'ente nazionale risi", hanno concluso FONTANA e ROLFI. 12:02:20/12:17

DAZI: ENTE RISI, COMAGRI CAMERA SOSTIENE INSERIMENTO RISO CAMBOGIA IN PRODOTTI ESCLUSI DA BENEFICI

1013 - milano (agra press) - "nella giornata odierna, mercoledi' 12 febbraio, l'ente nazionale risi, con le organizzazioni sindacali di categoria, e' stato auditato dalla commissione agricoltura della camera dei deputati", rende noto un comunicato dell'ente, nel precisare che "il presidente paolo CARRA' e la filiera risicola hanno sostenuto con fermezza che il riso deve essere inserito nell'elenco dei prodotti che dovranno pagare dazio nell'ambito della procedura di revoca temporanea dei benefici eba per la cambogia". "la filiera ha sostenuto che il provvedimento e' necessario in quanto la clausola di salvaguardia opera ancora per soli due anni ed e' applicata solo al riso indica lavorato (mentre la cambogia in questo momento sta importando anche riso japonica e riso semigreggio indica)", continua il comunicato, che aggiunge: "inoltre, pende dinnanzi al tribunale dell'unione europea la procedura azionata dal governo cambogiano per l'annullamento della clausola di salvaguardia". "il presidente filippo GALLINELLA ed i membri della commissione agricoltura hanno assicurato appoggio alla filiera risicola italiana, manifestando l'intenzione di coordinarsi con gli europarlamentari affinche' possano agire nei confronti della commissione europea che si appresta ad adottare l'atto delegato", conclude il comunicato. 12:02:20/11:45